



## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MADDALONI 1-VILLAGGIO**

Via Roma, 14-81024 Maddaloni

Tel. 0823-434138 Fax 0823-408842 Cod. mecc. CEIC8AN00R

e-mail: ceic8an00r@istruzione.it - ceic8an00r@pec.istruzione.it

# **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P. A. I.)**

**Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013**

**A.S. 2023/2024**

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

### Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a. s. 2023/24

A	RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	Infanzia	Prim.	Sec.
<b>1</b>	<b>Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>			
	✓ Minorati vista			
	✓ Minorati udito			
	✓ Psicofisici	2	20	8
<b>2</b>	<b>Disturbi evolutivi specifici</b>			
	✓ DSA		2	3
	✓ ADHD/DOP			
	✓ Borderline cognitivo			
<b>3</b>	<b>Svantaggio</b>			
	✓ Socio-economico			
	✓ Linguistico–culturale		4	
	✓ Disagio comportamentale/relazionale	1	6	3
	✓ Difficoltà di apprendimento		8	5
	✓ Altro			
<b>Totali 62</b>				
<b>Totale alunni:</b>		<b>9 % su popolazione scolastica</b>		
<b>N. PEI redatti dal gruppo GLO</b>				28
<b>N. di PDP redatti dai C.d.C./team docenti <span style="color: orange;">in presenza</span> di certificazione sanitaria</b>				5
<b>N. di PDP redatti dai C.d.C /team docenti <span style="color: orange;">in assenza</span> di certificazione sanitaria</b>				27
B	RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>		
	<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		SI
		Attività laboratoriali, (classi aperte, ecc.)		SI
	<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		SI
		Attività laboratoriali, (classi aperte, ecc.)		NO
	<b>Mediatore linguistico</b>			NO
	<b>Funzioni strumentali (Area Inclusione)</b>	Partecipazione al GLI Attività di coordinamento e supporto alla docenza, agli alunni e alle famiglie. Cura della documentazione relativa agli alunni con BES		SI
	<b>Psicopedagogisti esterni</b>	Supporto agli alunni		SI
	<b>Docenti tutor/mentor</b>			SI

<b>C</b>	<b>COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICULARI</b>	<b>Attraverso...</b>	
	<b>Coordinatori di classe /Presidenti di interclasse</b>	Partecipazione a GLI (solo una rappresentanza)	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativa prevalente tematicainclusiva	SI
	<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI (solo una rappresentanza)	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Progetti didattico-educativa prevalente tematicainclusiva	SI
	<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI (solo una rappresentanza per ogni ordine di scuola)	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Progetti didattico-educativa prevalente tematicainclusiva	SI
<b>D.</b>	<b>COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA</b>		
	Assistenza alunni disabili		SI
	Progetti di inclusione		SI
<b>E.</b>	<b>COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</b>		
	Informazione /formazione su problematiche legate ai bisogni educativi speciali		SI
	Condivisione delle linee educativo- didattiche e metodologiche		SI
	Partecipazione ad iniziative di sensibilizzazione		SI
<b>F.</b>	<b>RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ALTRE ISTITUZIONI. RAPPORTI CON CTS/CTI</b>		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità e disagio		NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità e disagio		SI
	Progetti territoriali integrati		NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola		NO
	Progetti a livello di reti di scuole		SI
	Rapporti con CTS / CTI		SI
<b>G.</b>	<b>RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO</b>		
	Progetti territoriali integrati		NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola		NO
<b>H.</b>	<b>FORMAZIONE DOCENTI</b>		
	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe		SI
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva		SI
	Didattica interculturale / italiano L2		SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		SI

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della Scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

<b>Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO 2023/24</b>
<b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
<p><b>Il Dirigente Scolastico</b> Ha il compito di promuovere i rapporti con il territorio e di garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative.</p> <p><b>Il Collegio dei Docenti</b> Le funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e recepite nel PAI; verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.</p> <p><b>Il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)</b> Presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato è costituito dal Coordinatore per l'inclusione d'Istituto, dalle F.S. BES per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, da una componente docenti di sostegno e curricolari per ogni grado di scuola, dai genitori di alunni frequentanti tre ordini di scuola e dall'apsicologo dell'ASL. Compito del GLI è la rilevazione e la raccolta della documentazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto, di coordinare la stesura e</p>

l'applicazione di piani di lavoro (PEI e PDP), di elaborare una proposta di PAI da redigere al termine di ogni anno scolastico e di interfacciarsi con i CTS e i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc.

### **Il GLO**

E' formato da tutti i docenti di sostegno; collabora con tutte le componenti che contribuiscono all'inclusione degli alunni (Dirigente Scolastico, insegnanti curricolari, personale educativo assistenziale, genitori, psicologa, neuropsichiatra infantile).

### **Il Dipartimento di Sostegno -Scuola Secondaria**

E' composto dai docenti di sostegno e si riunisce nel corso dell'anno per formulare proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto. Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I.

### **Il Referente per l'Inclusione -**

Collabora con il Dirigente scolastico (ai sensi della Legge 107, art.1 comma 83), con le F.S. e coordina le attività d'Istituto finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola. Coordina il GLI, organizza una mappatura degli allievi con bisogni educativi speciali, mantiene contatti con l'Asl e con gli Enti esterni all'Istituto, predispone, in collaborazione con i Consigli di Classe/team docenti, interventi specifici per gli alunni in difficoltà e li supporta nella compilazione di PEI e PDP, cura la documentazione relativa agli alunni BES, compila il modello H da inviare all'USP per la richiesta dell'organico di sostegno, collabora a predisporre l'orario degli insegnanti di sostegno sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle richieste dei singoli consigli di classe.

Il docente Referente per l'inclusione del nostro Istituto, individuato dal Dirigente scolastico, ha partecipato alla prima e alla seconda annualità de "La formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento. Realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale" (NOTA MIUR 19/11/2015, PROT. N. 37900).

Coordina il gruppo GLHO. Partecipa agli incontri con le famiglie e/o Servizi Sanitari; si occupa delle comunicazioni con servizi socio-sanitari presenti sul territorio. Promuove incontri di continuità fra i diversi ordini di scuola. Trasmette la documentazione e le informazioni relativi agli alunni ai docenti interessati.

### **Referente bullismo**

Propone iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo. Interviene in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyber bullismo e collabora con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

### ***Funzioni Strumentali***

Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto; individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo; integrano le competenze del personale docente e non coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti.

### ***I Consigli di Classe/ Interclasse/Intersezione***

Rilevano e indicano i casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventuali misure compensative e dispensative, tenendo conto anche delle situazioni che non rientrano nella disabilità e nei DSA. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi e di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Il consiglio di classe/Interclasse/Intersezione partecipano all'elaborazione del PDF e del PEI nei casi di disabilità e del PDP negli altri casi. In mancanza di una certificazione clinica o diagnosi sono tenuti a motivare opportunamente, verbalizzandole, le eventuali decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

### ***Il coordinatore di classe***

Coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti gli alunni.

Presiede i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES; partecipa agli incontri del GLHO per la revisione e l'aggiornamento dei PEI,PDF.

### ***Il docente di sostegno***

Partecipa alla programmazione educativo- didattica; è da supporto al Consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, attua interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rileva casi BES insieme ai docenti curricolari; attua il coordinamento, la stesura e l'applicazione del PEI.

### ***Personale Educativo (AEC)***

Sostiene il processo di inclusione con attività rivolte all'autonomia e alla comunicazione.

### ***Personale ATA***

Si occupa del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo continuamente aggiornato in corso d'anno con l'arrivo di nuove certificazioni. Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

### ***La famiglia***

E' coinvolta direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia condivide la formulazione del PEI e del PDP e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.

### ***Asl- equipe socio-sanitaria***

Redige le diagnosi e le relazioni cliniche e si interfaccia alla scuola fornendo indicazioni operative, indica strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni con BES.



## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La scuola rappresenta una guida nel processo formativo degli alunni BES monitorandone l'andamento didattico, verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti e favorendo gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, tesa a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, vengono valorizzate tutte le possibili flessibilità organizzative: la pratica laboratoriale, i gruppi di lavoro, tutoring ecc.

Nella valutazione inclusiva vengono adottati alcuni principi che sono di seguito specificati:

- ✓ la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento;
- ✓ è necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno;
- ✓ tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenze;
- ✓ la valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante.

Nello specifico:

- ✓ La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore sarà effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline e alle attività svolte, è espressa con voto in decimi e andrà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Nel Pei verranno indicati i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione. Le prove di verifica potranno essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione al Pei progettato, e saranno adottate misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie.
- ✓ La valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) e con svantaggio socio-linguistico- culturale deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento delle attività didattiche sono adottati gli strumenti metodologici -didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e predisposte dai docenti contitolari della classe, nel piano educativo personalizzato.

La scuola favorisce l'adozione di una procedura unificata relativa al modello del Piano Educativo individualizzato (PEI) e del piano Didattico Individualizzato (PDP) che si struttura come Patto formativo condiviso con la famiglia progettato dal momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell'alunno e aggiornato negli anni successivi fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione con l'Esame di Stato. La scuola si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con bisogni educativi speciali.

Si terrà conto della seguente normativa vigente:

1. legge 104/1992 (e C.M. 185 del 2006)
2. legge 170/2010



- 3. DM 28.12.2012 e successive Circolari esplicative
- 4. D. Leg. N. 62 del 13 aprile 2017

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per tutti gli studenti, ma in particolar modo per gli alunni con bisogni educativi speciali, gli interventi di sostegno devono avvalersi di strumenti didattici chiari e concreti:

- forme di schematizzazione: diagrammi, linee del tempo, mappe concettuali;
- risorse iconografiche: illustrazioni significative, flash card delle regole, indici testuali e analisi delle fonti visive

Gli interventi di sostegno saranno organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro:

- laboratori in orario curricolare che prevedano interventi adeguati ai bisogni rilevati.
- Ricco ampliamento dell'offerta formativa.
- Progetti in orario curricolare: laboratorio di ceramica, attività teatrali, alfabetizzazione informatica, incremento L2, giornalino scolastico, potenziamento dell'area logico-matematica attraverso il linguaggio computazionale.
- Attività sportive proposte da associazioni esterne in orario extracurricolare.
  - Continuo confronto, collaborazione e programmazione condivisa tra insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, assistenti educativi.
  - interventi individualizzati fuori dalla classe per consolidare, chiarire, simulare verifiche metodologie didattiche inclusive (apprendimento tra pari, tutoring, cooperative Learning)

Per quanto concerne l'organizzazione interna dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- dei docenti di sostegno (contitolare all'interno della sezione/classe, il docente di sostegno diventa una risorsa per la classe)
- Attività di rinforzo e recupero con il personale docente assegnato su attività di potenziamento
- Docenti curricolari nei momenti di compresenza: supporto per attività di rinforzo/consolidamento

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti con ASL (neuropsichiatra, psicologo e assistente sociale) per confronti periodici, supporto e condivisione di PEI e i PDP

Collaborazioni con la cooperativa che organizza il servizio del personale educativo specializzato

Collaborazioni con Enti pubblici (Comune - settore Servizi sociali)

Collaborazione con Enti e associazioni di volontariato

Collaborazione con i Servizi Sociali del Comune

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia rappresenta un punto fondamentale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con BES e viene coinvolta direttamente nel processo educativo in accordo con le figure scolastiche preposte.

Ruoli e funzioni della famiglia:

- ✓ Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a sottoporre ad un'analisi più attenta e approfondita presso gli operatori sociali e/o sanitari di competenza
- ✓ Consegna alla scuola la diagnosi, e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una situazione di BES
- ✓ Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente
- ✓ Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico

I docenti coinvolti nel processo inclusivo forniscono alle famiglie, attraverso colloqui formali e informali, un costante e puntuale supporto per la gestione delle criticità sia di natura didattica che psicologica.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Stabilire criteri di valutazione condivisi, trasparenti e comunicati.
- Organizzazione "a misura".

#### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

- Paradigma adottato dalla scuola: uguaglianza nella diversità; diversità come fonte di ricchezza.

#### **Risorse strutturali e materiali, in entrambi i plessi:**

- biblioteca– teatro – campo polisportivo - aula informatica - aula scientifica - saloni polivalenti - spazi esterni.
- LIM e computer – software per i DSA – giochi e materiali didattici.
- Modulistica condivisa tra gli insegnanti, per PEI, PDP, PDF.
- Digitalizzazione della biblioteca.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Per il prossimo anno scolastico, sarebbe auspicabile proporre progetti specifici per facilitare il processo di inclusione. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

#### **Risorse umane**

Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano: i docenti di sostegno specializzati, i docenti che hanno effettuato corsi o master di specializzazione sui bisogni educativi speciali, docenti che hanno acquisito esperienza nel settore, gli insegnanti con formazione specifica in possesso di particolari competenze, gli assistenti educatori professionali. Gli insegnanti di sostegno promuoveranno attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi e lezioni ordinarie. Saranno assegnati secondo un rapporto compreso fra 1:2 e/o 1:1 a favore degli alunni disabili, secondo il criterio, laddove è possibile, della continuità didattica e della gravità della disabilità.

#### **Risorse e beni materiali**

Condivisione del materiale, didattico ed informatico, in uso al sostegno ed alla disabilità; utilizzo dei laboratori di informatica per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe; utilizzo delle LIM presenti in ogni classe; utilizzo degli spazi esterni per attività motorie ed utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione (Laboratorio di ceramica).

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES richiede risorse aggiuntive per la realizzazione di interventi e progetti mirati:

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- Assegnazione di un monte ore adeguate di Educatori specializzati (se presenti)
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, soprattutto sull' Autismo, ADHD/DOP per l'aumento di alunni iscritti
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusione
- Intese con i servizi sociali del territorio
- Risorse tecnologiche funzionanti nelle classi in cui sono inseriti alunni con BES

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Si potenzieranno ulteriormente tutte le attività che vengono realizzate con successo e finalizzate ad un'adeguata azione di continuità tra i diversi ordini di scuola. Si cureranno le modalità per un'efficace scambio di informazioni utili per interventi mirati a favore degli alunni/e con bisogni educativi speciali e nella formazione delle classi si sceglieranno contesti adeguati agli alunni/e con BES.

Si sosterrà la continuità educativa e didattica degli alunni/e in ingresso o in uscita con le scuole dei diversi gradi d'istruzione presenti sul territorio.

## CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)	<b>X</b>									
Assegnazione delle risorse specifiche da parte del Dirigente Scolastico	<b>X</b>									
Consigli di Classe per la rilevazione di alunni con BESe la redazione dei PEI e dei PDP			<b>X</b>							
Incontri periodici del GLO per confronto/focus sui casi, monitoraggio			<b>X</b>			<b>X</b>			<b>X</b>	
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)								<b>X</b>		
Redazione e proposta del PAI (a cura del GLI)									<b>X</b>	
Delibera del PAI in Collegio Docenti										<b>X</b>

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione in data

27/06/2023

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 3 in data

28/06/2023